

SINTESI E PROPOSTE

INTRODUZIONE

Con la presente Relazione, il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, DIPE, della Presidenza del Consiglio dei Ministri informa il Comitato interministeriale per la programmazione economica, CIPE, in merito all'evoluzione del sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici / Codice Unico di Progetto, MIP/CUP e alle attività svolte dalla Struttura di supporto CUP nel primo semestre 2012, ai fini della successiva trasmissione della relazione stessa al Parlamento, come previsto dalla legge n. 144/1999, articolo 1, comma 6.

Questa Relazione fa seguito alle analoghe Relazioni semestrali presentate a partire dal 2003 al Comitato e da questo approvate e inviate alle Camere.

Nella parte A si presenta l'evoluzione del sistema MIP nei vari settori, con esempi di elaborazioni desunte dalle informazioni sin qui acquisite.

Nella parte B si presenta la situazione delle banche dati CUP al 30 giugno 2012, in confronto con i semestri precedenti. Come fatto nel primo e nel secondo semestre 2011, viene dato conto, per esemplificare un possibile utilizzo della banca dati CUP, della evoluzione al 30 giugno 2012 dei contributi ai privati decisi dai Comuni abruzzesi dell'area interessata dal sisma del 2009.

Si illustrano anche i risultati raggiunti grazie alla interazione fra il Sistema Informativo Operazioni Enti Pubblici, SIOPE, della Ragioneria Generale dello Stato, e il sistema CUP, fornendo l'aggiornamento delle notizie disponibili in merito ai mandati informatici di SIOPE con campo CUP compilato.

La parte C è relativa al progetto *Creation of Automated Procedures Against Criminal Infiltration in public contracts (CAPACI)*, finalizzato alla messa a punto di un sistema di monitoraggio finanziario delle filiere di fornitori di grandi opere.

Negli allegati sono sinteticamente illustrate le attività svolte nel semestre dai gruppi di lavoro che partecipano allo sviluppo del MIP.

1. IL SISTEMA MONITORAGGIO INVESTIMENTI PUBBLICI (MIP)

Il Sistema MIP, operante presso il CIPE ai sensi della richiamata legge n. 144/1999, articolo 1, comma 5, ha le finalità di:

- supportare il CIPE e le altre Amministrazioni coinvolte programmazione degli investimenti pubblici, fornendo informazioni tempestive e affidabili sull'avanzamento procedurale, finanziario e fisico della "spesa per lo sviluppo";
- contenere i costi dei vari sistemi di monitoraggio dei progetti d'investimento pubblico, ridurre le possibilità di errore nella raccolta e nell'elaborazione delle informazioni e semplificare l'attività amministrativa collegata a tale raccolta.

La spesa per lo sviluppo è articolata per "settori progettuali": lavori pubblici, incentivi alle imprese, contributi a privati, a esempio per la ricostruzione a seguito di calamità naturali o per *voucher* formativi, progetti di formazione o di ricerca, acquisto di partecipazioni azionarie.

I singoli progetti che rientrano in tali settori, identificati ciascuno da un CUP, costituiscono le unità di rilevazione della spesa per lo sviluppo, unità comuni a tutti i principali sistemi di monitoraggio, quali il sistema del Ministero dell'economia e delle finanze per i fondi comunitari, il sistema del Ministero dello sviluppo economico per gli incentivi alle imprese e per le risorse aggiuntive per le aree sottoutilizzate e il sistema del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le opere della Legge Obiettivo.

I criteri fondanti del sistema MIP sono stati definiti in un documento progettuale approvato dal CIPE con la delibera n. 25/2004, acquisita intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni e Autonomie locali. In coerenza con tale documento, la progettazione del MIP prevede:

- l'individuazione, per ogni settore progettuale, del set minimo di informazioni (di seguito definito "dati MIP") necessario e sufficiente a seguire l'evoluzione in tempo reale di ogni progetto rientrante in quel settore. Per meglio consentire la corretta identificazione dei dati MIP, il sistema deve essere dotato di un glossario particolareggiato¹, condiviso tra i sistemi di monitoraggio curati, fra gli altri, dalle Amministrazioni citate in precedenza;
- l'utilizzo, al fine dell'acquisizione tempestiva dei dati MIP, di strumenti avanzati per il dialogo fra sistemi informatici degli Enti responsabili dei progetti d'investimento². Ciò consente di non richiedere l'inserimento ripetuto degli stessi dati nei diversi sistemi di monitoraggio e riduce le possibilità di errore;
- la generazione di reportistica di sintesi³ chiara e significativa, comprensibile anche ai non addetti ai lavori.

In ottemperanza a quanto disposto dalla delibera CIPE n. 151/2006, per la progettazione del MIP sono stati organizzati specifici gruppi di lavoro fra gli Uffici del DIPE e quelli di altre Amministrazioni.

La progettazione del sistema è stata avviata nel 2007 a partire dal settore lavori pubblici, ove ormai è completata, e sta proseguendo con i settori incentivi, ricerca, formazione e contributi ai privati. Per questi ultimi, sono stati sostanzialmente definiti i dati MIP e devono essere messi a punto e testati gli applicativi per il dialogo fra i sistemi informatici.

Il settore lavori pubblici è entrato in fase attuativa:

- il lavoro è molto avanzato con ANAS e Consorzio Venezia Nuova, essendo conclusa la fase di sperimentazione relativa alla trasmissione dei dati;
- si stanno mettendo a punto le procedure informatiche di acquisizione dei dati da RFI;

¹ Detto glossario è già stato elaborato per il settore dei lavori pubblici; è in fase di elaborazione per i settori ricerca, formazione, incentivi e contributi ai privati.

² Fra tali strumenti, si segnala la cooperazione applicativa, che consente l'interscambio automatico di informazioni fra sistemi informativi di proprietà di Enti diversi.

³ Detta reportistica deve poter essere prodotta per periodo, per area, per settore, ecc.

- è stata attivata una sperimentazione con la Regione Emilia Romagna⁴ finalizzata allo scambio dei dati con l'Osservatorio regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

2. IL CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)

Il sistema MIP si basa sul CUP, codice alfanumerico a 15 posizioni, collegato in modo biunivoco a ogni progetto d'investimento pubblico. Si può equiparare la funzione del CUP nel sistema MIP a quella svolta dal codice fiscale nel sistema tributario.

Il CUP è rilasciato dal sistema tramite procedura informatizzata, su richiesta degli Enti accreditati, in quanto responsabili della realizzazione del progetto di investimento.

A ogni CUP è associato un corredo informativo relativo al progetto d'investimento (comunicato via internet dall'Ente responsabile all'atto della richiesta del codice), corredo che comprende essenzialmente le seguenti informazioni: Ente responsabile, descrizione del progetto, localizzazione, costo, finanziamento pubblico previsto al momento della decisione amministrativa di realizzare il progetto stesso⁵.

Il DIPE cura la gestione delle due banche dati CUP: la prima relativa ai singoli progetti d'investimento; la seconda relativa agli Enti responsabili della realizzazione dei progetti (definiti nel sistema "soggetti responsabili") e ai loro funzionari accreditati all'accesso al sistema (definiti "utenti di riferimento").

La richiesta del CUP per i progetti di investimento pubblico è obbligatoria ai sensi della legge n. 3/2003. La mancata richiesta del codice o il suo mancato utilizzo sui bonifici di pagamento relativi a progetti d'investimento pubblico sono stati resi sanzionabili dagli articoli 3 e 6 della legge 136/2010 e s.m.i..

Nella Relazione sono sinteticamente presentate le attività svolte nel primo semestre 2012 dalla Struttura di supporto CUP, operante presso il DIPE come previsto dalle delibere CIPE n. 143/2002 e n. 25/2004.

3. IL COLLEGAMENTO FRA I SISTEMI SIOPE E MIP/CUP

Dal 2008 è attivo il collegamento fra le banche dati CUP e il SIOPE, operante presso la Ragioneria Generale dello Stato e relativo ai movimenti finanziari delle Amministrazioni pubbliche. Tale collegamento consente, fra l'altro, di conoscere in tempo reale l'evoluzione della spesa per ogni progetto d'investimento realizzato dalle Amministrazioni in tutti i casi in cui le stesse compilino il campo CUP presente nei mandati di pagamento (come previsto dalla citata legge 136/2010 e s.m.i. e da numerose delibere CIPE) e le banche tesoriere provvedano a registrare – ove necessario – il codice nel mandato informatico.

⁴ Gli eventi sismici di maggio 2012 hanno avuto un impatto notevole sui tempi e sugli obiettivi della collaborazione in atto fra Regione e Struttura di supporto CUP.

⁵ La compilazione del corredo informativo comprende anche la scelta di alcune classificazioni, che servono per tipizzare il progetto stesso.

A fine giugno 2012, il flusso informativo ricevuto da SIOPE comprendeva dati relativi a circa 300.000 mandati di pagamento con campo CUP compilato.

4. IL PROGETTO CAPACI

Il CUP è utilizzato – oltre che per il funzionamento del MIP - anche per altre finalità di monitoraggio della spesa pubblica per lo sviluppo e, in particolare, per contribuire al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'esecuzione di lavori pubblici. Fra tali finalità, si ricordano:

- la tracciabilità della spesa pubblica a fini antimafia e antiriciclaggio *ex lege* n. 136/2010 e s.m.i.,
- l'applicazione delle Linee guida per la ricostruzione dell'Abruzzo, emanate dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere (CCASGO), Linee guida che si stanno adattando anche alle esigenze della ricostruzione post terremoto di Emilia Romagna e Veneto;
- il monitoraggio finanziario delle grandi opere (MGO), ai sensi dell'articolo n. 176, comma 3, lettera e), del Codice dei contratti, di cui il progetto CAPACI, cofinanziato dall'Unione europea, rappresenta la prima applicazione.

A partire dal 2009, sulla base di direttive formulate dal CIPE, il DIPE ha avviato la progettazione del citato sistema di monitoraggio finanziario ai fini del contrasto alla criminalità organizzata, diretto alla individuazione dei flussi finanziari che intercorrono lungo l'intera filiera dei fornitori: oggetto della sperimentazione è stata in primo luogo una parte della tratta T5 della Metro C di Roma, quindi essa è stata estesa alla variante di Cannitello.

MGO si basa sull'utilizzo del CUP, di conti correnti dedicati in modo esclusivo all'opera e di bonifici *online*, consentendo la rilevazione giornaliera dei flussi finanziari che si attivano lungo tutta la filiera delle imprese interessate dall'esecuzione dell'opera (si veda il successivo paragrafo C).

Le attività svolte e i risultati ottenuti sono stati utilizzati per l'elaborazione, a metà 2011, del predetto progetto CAPACI, predisposto dal DIPE, con il supporto del FORMEZ, congiuntamente al Ministero dell'interno e al Consorzio CBI dell'ABI. Il progetto è stato cofinanziato dalla Commissione europea nell'ambito di un programma di contrasto alla criminalità organizzata, indubbio riconoscimento della validità del sistema di monitoraggio, giudicato estendibile ad altri Paesi europei.

5. PROPOSTE CONCLUSIVE

Si ravvede l'opportunità che:

- il DIPE predisponga un programma triennale dei lavori, che valuti le esigenze finanziarie e professionali per il completamento degli applicativi informatici del sistema MIP e per l'individuazione delle azioni necessarie, cominciando dai lavori pubblici, alla diffusione del

- sistema presso altri Enti (quali, ad esempio, le Regioni, le Autorità portuali, le Amministrazioni provinciali e i principali Comuni italiani);
- sia attivato un tavolo di lavoro fra le Amministrazioni centrali e regionali titolari di sistemi di monitoraggio, per l'elaborazione di proposte di razionalizzazione dei sistemi stessi, con l'obiettivo della semplificazione amministrativa e del contenimento dei costi di progettazione e gestione, prevedendo essenzialmente la redazione (e l'aggiornamento periodico) di un glossario condiviso, con la definizione di tutti i dati che risultino comuni a più sistemi (per consentire che effettivamente tali informazioni siano gli stessi in tutte le banche dati);
 - anche in coerenza con quanto indicato ai due punti precedenti e con la diffusione di sistemi di open data, nel progetto MIP sia prevista:
 - o la possibilità di scambio integrale di dati con gli altri sistemi di monitoraggio, nazionali e regionali,
 - o la possibilità di interrogazione della banca dati MIP sulla base di "schemi" predisposti per l'elaborazione dei dati stessi, per agevolare una più immediata e facile comprensione da parte degli utenti;
 - il CIPE preveda sanzioni amministrative e/o pecuniarie a carico dei soggetti responsabili che perseverino nella compilazione errata dei corredi informativi dei CUP o nell'uso improprio degli applicativi informatici, commisurate all'impegno anche finanziario che il DIPE deve sostenere per correggere le informazioni contenute nella banca dati. Dette sanzioni dovrebbero includere la cancellazione dei CUP così generati.

A. IL SISTEMA MIP

A.1. INTRODUZIONE

La progettazione del sistema MIP avviene, per ciascuna tipologia di progetto, attraverso tre fasi successive:

- fase a): identificazione del set minimo di informazioni ("dati MIP") con cui seguire l'evoluzione di ogni progetto, set minimo specifico da individuare per ciascuna tipologia di progetto (lavori pubblici, ricerca, incentivi a imprese, contributi a privati ecc) e costituito da informazioni di uso normale (e quindi certamente disponibili) presso il soggetto responsabile del progetto;
- fase b): messa a punto delle modalità e degli applicativi informatici necessari allo scambio dei dati fra sistema informativo del soggetto⁶ e sistema MIP, e test degli applicativi stessi; definizione/miglioramento dei primi *output* di sistema, quali la "scheda informativa" – pronta, da migliorare anche graficamente - e la "scheda di indici" – in fase di impostazione e verifica -;
- fase c): attivazione del MIP sul territorio.

La progettazione avviene con la collaborazione di diversi Enti, con cui sono stati firmati dai DIPE specifici protocolli, in base ai quali sono stati costituiti dei gruppi di lavoro cui detti Enti partecipano insieme alla Struttura di supporto CUP.

Sono stati firmati protocolli con i Ministeri dell'economia e delle finanze, dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente; con le Regioni Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Molise e Basilicata; con la Provincia di Milano; con il Comune di Bologna; con ANAS (rientra in uno dei protocolli firmati con il MIT), RFI (rientra in uno dei protocolli firmati con il MIT), Università di Roma Tor Vergata, CNR e INGV.

I testi sono pubblicati sul sito MIP/CUP.

La situazione a fine giugno 2012 può essere così sintetizzata:

- lavori pubblici: completata la fase a), si sta completando la fase b) con ANAS, RFI e Consorzio Venezia Nuova; si è iniziata la fase b) con la Regione Emilia Romagna;
- incentivi alle unità produttive: è molto avanzata la fase a) con il Ministero dello sviluppo economico e con alcuni Comuni impegnati nella ricostruzione post sisma del 2009 in Abruzzo⁷; la Regione Emilia Romagna ha deciso di estendere a questo settore la collaborazione già in atto per i lavori pubblici;
- ricerca: è molto avanzata la fase a) con l'Università di Roma Tor Vergata e la collaborazione di altre Università del Lazio, con il CNR e con l'Istituto Nazionale di Geofisica e di Vulcanologia;

⁶ Il Soggetto, quando non dispone di un sistema informativo in grado di colloquiare con il sistema MIP, può provvedere a trasmettere le informazioni via Internet, con un applicativo oggi in fase di test.

⁷ Mentre la "scheda informativa" presenta lo stato evolutivo di un progetto a una certa data, la "scheda di indici" presenta la situazione complessiva dei progetti che interessano una certa area, o riguardano un certo settore ecc..

⁸ Il relativo protocollo non è stato ancora firmato.

- formazione: è molto avanzata la fase a) con l'Università di Roma Tor Vergata, e la collaborazione di altre Università del Lazio; anche per la formazione, la Regione Emilia Romagna ha deciso di estendere la collaborazione già in atto per i lavori pubblici;
- settore contributi ai privati: in corso la fase a) con alcuni Comuni impegnati nella ricostruzione post sisma del 2009 in Abruzzo.

A.2. ATTIVITÀ SVOLTE NEL I SEMESTRE 2012

Come ricordato in occasione delle precedenti relazioni, l'obiettivo essenziale delle attività di progettazione del sistema MIP - fase a) - è l'identificazione e la successiva verifica

- delle informazioni⁹ che alimenteranno il sistema MIP;
- degli eventi che ne determinano la comunicazione;
- della struttura delle informazioni (cioè, essenzialmente, i dati che le costituiscono);
- delle fonti;
- dei criteri e degli strumenti per l'utilizzazione e la diffusione di dette informazioni.

Per il sistema MIP – settore lavori pubblici – si è nella fase a) con la Regione Emilia Romagna: si sta procedendo nella fase b) con ANAS, Consorzio Venezia Nuova e RFI: l'impegno dei relativi gruppi di lavoro si è concentrato sull'impostazione e sull'attivazione della sperimentazione della cooperazione applicativa e comunque della trasmissione dei dati con soluzioni informatiche avanzate.

Per ANAS, entro i prossimi mesi dovrebbe potersi iniziare la trasmissione dei dati MIP relativi a tutti i progetti attivi, dopo un formale scambio di note sul completamento della fase progettuale e dell'inizio della fase di regime.

Per RFI e per il Mo.S.E. si è proceduto nell'utilizzazione dello specifico e particolare tipo di CUP (chiamato CUPino), già citato nelle precedenti relazioni, e finalizzato a consentire di seguire l'evoluzione dei progetti particolarmente complessi, che sono finanziati e realizzati per "sottoprogetti": ogni sottoprogetto è identificato da uno specifico CUPino, mentre il progetto è caratterizzato da un CUP *standard*¹⁰. I relativi gruppi di lavoro hanno individuato le caratteristiche di questi sottoprogetti, le informazioni che costituiscono il corredo informativo necessario per la richiesta del codice nei due casi – CUP e CUPino - e il rapporto fra i suddetti CUPini e il CUP del progetto complessivo. La situazione è ormai a regime per il Mo.S.E.; sono state completate le analisi con RFI, sia per gli investimenti (per i quali si useranno CUP e CUPini) che per gli interventi di manutenzione (per i quali si useranno solo i CUP), come meglio specificato nella relazione del gruppo di lavoro.

Con un gruppo di lavoro, cui partecipano i rappresentanti di alcuni Comuni interessati dal sisma del 2009, è continuata l'attività di impostazione del MIP per il settore degli incentivi alle unità

⁹ Di seguito si indica con "informazione" quanto deve essere comunicato al MIP in occasione di ogni "evento", e con "dato" il singolo componente dell'informazione, componenti riuniti e ordinati nel "tracciato".

¹⁰ Il sistema consente l'immediata riconoscibilità del CUP cui si riferisce qualunque CUPino.

produttive, fase a), già impostata con il Ministero dello sviluppo economico. Come accennato, anche la Regione Emilia Romagna parteciperà alla progettazione del MIP per questo settore.

Per il settore dei contributi a privati procede il lavoro relativo alla fase a), avviato con i rappresentanti di alcuni Comuni coinvolti nel terremoto di Abruzzo del 2009, e impegnati nella relativa attività di ricostruzione.

Per il settore della ricerca si sta lavorando alla fase a) con i gruppi di lavoro ai quali partecipano l'Università di Roma Tor Vergata, il CNR e l'Istituto Nazionale di Geofisica e di Vulcanologia: nel semestre in corso dovrebbe iniziare la fase b).

Per il settore della formazione si sta lavorando alla fase a) con il gruppo di lavoro cui partecipa l'Università di Roma Tor Vergata: nel semestre in corso dovrebbe iniziare la fase b). La Regione Emilia Romagna dovrebbe partecipare alla progettazione del MIP anche per questo settore.

Per quanto riguarda gli aspetti informatici, oltre alla gestione del sito del MIP¹¹, è continuata l'attività di sviluppo e di messa a punto degli strumenti necessari per la trasmissione e la ricezione delle informazioni: dopo la predisposizione del tracciato informatico per il settore dei lavori pubblici e la realizzazione dei *web services* e degli applicativi necessari per la cooperazione applicativa (attività sostanzialmente completate nei semestri precedenti e già operative con ANAS e Consorzio Venezia Nuova), si sta iniziando il collaudo con RFI.

Nel semestre in corso dovrebbe essere collaudato un applicativo che consente il caricamento dei dati MIP via Internet, destinato a soggetti responsabili di pochi interventi – o che non intendono attivare il dialogo fra il proprio sistema informatico e il sistema MIP -, e finalizzato anche a soddisfare esigenze legate alla fase di progettazione del sistema MIP stesso.

¹¹ Il sito è strutturato con una parte accessibile a tutti e una parte ad accesso controllato, riservato ai gruppi di lavoro interessati alla progettazione. Nella prima area sono riportati, oltre alla normativa di riferimento, i protocolli vigenti e le Relazioni semestrali al CIPE, dopo l'approvazione, mentre, nell'area ad accesso controllato, sono pubblicati i dati disponibili dei vari progetti, con le note "condivise" delle riunioni dei gruppi di lavoro.

SCHEDA - L'evoluzione del progetto Mo.S.E.

Per dare un esempio di elaborati che il sistema MIF può predisporre, si riporta di seguito un'esemplificazione relativa al progetto Mo.S.E. (CUP D51B02000050001). Ad ogni *tranche* di finanziamento è stato associato un sotto-codice, detto "CUPino", utile a monitorare, per fonte e importo, lo stato di avanzamento fisico e finanziario dell'opera. I dati, aggiornati a fine maggio 2012, provengono dal sistema informativo del Consorzio Venezia Nuova, concessionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia per la realizzazione degli interventi di competenza statale per la salvaguardia di Venezia e della laguna.

Nella tabella vengono riportati, per ogni CUPino, la fonte del finanziamento, l'importo, la quota di avanzamento fisico e finanziario.

Tabella 1 - Progetto Mo.S.E. (CUP D51B02000050001): stato di avanzamento al 31 maggio 2012.

| CUP / CUPINO | Fonte finanziamento | Importo (euro) | % di avanzamento | |
|------------------|--|-------------------|-----------------------|-----------------------------|
| | | | Fisico ^(*) | Finanziario ^(**) |
| D51B020000500A1 | Fondi Legge Speciale per Venezia ed Opere complementari al Sistema MOSE - L.F. n. 488/1999, n. 388/2003 e n. 186/2001 | 108.694.293,50 | 100,00% | 99,34% |
| D51B020000500B1 | Prima assegnazione CIPE, delibera n. 109 del 29.11.2002 e successive n. 63/2003 e n. 72/2003 - L.O. n. 448/2001 - L.F. n. 186/2002 | 494.976.217,31 | 94,34% | 87,34% |
| D51B020000500C1 | Seconda assegnazione CIPE, delibera n. 40 del 29.09.2004 n. 75 del 20.12.2004, n. 87 del 06.12.2011 - L.O. n. 448/2001 - L.F. n. 186/2002 e 350/2003 | 725.757.473,50 | 96,57% | 80,66% |
| D51B020000500D1 | Terza assegnazione CIPE, delibera n. 74 del 29.03.2008 - L.O. n. 448/2001 - L.F. n. 186/2002 e n. 266/2005 | 380.288.547,31 | 99,83% | 87,66% |
| D51B020000500E1 | Decreto legge n. 159 del 01.10.2007, convertito in legge n. 222 del 29.11.2007 | 170.000.000,00 | 100,00% | 99,50% |
| D51B020000500F1 | Quarta assegnazione CIPE, delibera n. 70 del 03.08.2007 - L.O. n. 448/2001 - L.F. n. 186/2002 e n. 299/2006 | 243.170.000,00 | 98,90% | 81,21% |
| D51B020000500G1 | Quinta assegnazione CIPE, delibera n. 11 del 31.01.2008 - L.O. n. 448/2001 - L.F. n. 186/2002 e n. 244/2007 | 400.000.000,00 | 93,24% | 87,37% |
| D51B020000500H1 | Sesta assegnazione CIPE, delibera n. 115 del 18.12.2008 - L.O. n. 448/2001 - L.F. n. 186/2002 e n. 185/2008 | 320.000.000,00 | 92,18% | 64,32% |
| D51B020000500I1 | Sesta assegnazione CIPE, delibera n. 115 del 18.12.2008 - L.O. n. 448/2001 - L.F. n. 186/2002 e n. 185/2008 | 480.000.000,00 | 90,89% | 78,04% |
| D51B020000500AA1 | Settima assegnazione CIPE, delibera n. 87 del 18.11.2010 - L.O. n. 448/2001 - L.F. n. 186/2002 e n. 244/2007 | 230.000.000,00 | 52,58% | 0,00% |
| D51B020000500AB1 | Ottava assegnazione CIPE, delibera n. 5 del 05.05.2011 | 106.000.000,00 | 17,85% | 0,00% |
| D51B020000500AC1 | Nona assegnazione CIPE, delibera n. 87 del 06.12.2011 (**) | 600.000.000,00 | 6,18% | 0,00% |
| D51B02000050001 | REALIZZAZIONE Mo.S.E. (intero progetto) | 4.258.888.531,82 | 78,61% | 80,62% |

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

(*) Calcolato dal rapporto fra l'ultimo SIL (Situazione Intermedia Lavori) desunto dai documenti di cantiere e il totale del costo dei lavori e degli oneri di sicurezza previsto dal piano economico in vigore.

(**) Calcolato dal rapporto fra i pagamenti effettuati verso il Consorzio e il totale del costo previsto dal piano economico in vigore.

(***) La nona assegnazione è stata successivamente defondata dal CIPE. Il Mo.S.E. è stato peraltro assegnatario di finanziamenti a valere su altre fonti (delibera 137 del 21/12/2012 e L. 228/2012, art. 1 co. 184).

A.3. Programma per il prossimo semestre

Anche nel prossimo semestre l'attività sarà incentrata sugli aspetti sia informatici sia comunicativi del sistema.

Per quanto riguarda gli aspetti informatici, si proseguirà a sperimentare, con il supporto dei diversi Enti che partecipano ai gruppi di lavoro, l'utilizzo della cooperazione applicativa e di altri sistemi, a livello sia centrale sia locale.

Per gli aspetti comunicativi, si prevede un miglioramento anche grafico della "scheda informativa", principale *output* del sistema in questo periodo, e la messa a punto della "scheda di indici"¹².

Più in generale, gli obiettivi comprendono:

1) per MIP - lavori pubblici:

- miglioramento, anche grafico, della "scheda informativa" e sviluppo della "scheda di indici";
- completamento della acquisizione dei dati da ANAS;
- attivazione della acquisizione dei dati da RFI;
- continuazione della acquisizione dal CVN dei dati relativi al Mo.S.E. e alla bonifica di Porto Marghera;

2) per MIP - ricerca e MIP - formazione:

- continuazione dell'attività di verifica della completezza delle informazioni relative all'evoluzione dei progetti, come sin qui individuate e definite;
- individuazione delle possibili difficoltà collegate al reperimento e alla raccolta dei dati da trasmettere al MIP;
- attivazione di forme di condivisione dei risultati sin qui ottenuti fra gli Enti coinvolti nella progettazione;
- progettazione degli applicativi informatici necessari per lo scambio dei "dati MIP";
- sviluppo delle "schede informative" (anche prevedendo forme di sintesi idonee a supportare i funzionari degli Enti nelle loro attività di rendicontazione agli Enti finanziatori);

3) per MIP - contributi a privati:

- messa a punto del sistema (identificazione del set minimo di dati e definizione del relativo glossario).

Per il MIP dei restanti settori (essenzialmente "incentivi a unità produttive", "acquisto di beni", "acquisto di partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale" e "acquisto e realizzazione di servizi - diversi da ricerca e formazione"), la Struttura di supporto è impegnata nella individuazione di nuovi possibili *partner* per costituire i relativi gruppi di lavoro.

¹² La "scheda informativa" è relativa a uno specifico progetto; la "scheda di indici" presenta una situazione per area, per periodo, per natura ecc.

Si rimanda agli allegati per i programmi dei gruppi di lavoro ad oggi operativi, sinteticamente presentati insieme alle attività svolte.

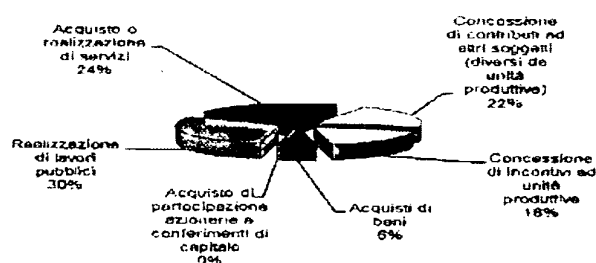
B. IL SISTEMA CUP**B.1. LA BANCA DATI PROGETTI AL 30 GIUGNO 2012****Situazione**

Nell'ultimo semestre il numero di progetti (attivi o chiusi¹³) presenti in banca dati è cresciuto da 1.520.000 a 1.760.000 progetti circa (+ 16 per cento), di cui:

- il 31 per cento è costituito da lavori pubblici;
- percentuali comprese tra il 24 e il 18 per cento sono rappresentate da progetti classificati nelle nature "acquisto o realizzazione di servizi", "concessione di contributi a soggetti diversi da unità produttive" e "concessione di incentivi a unità produttive".

Tale ripartizione per natura è mostrata nel grafico e nella tabella seguenti.

Grafico 1: Ripartizione progetti per natura.



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

Tabella 2: Ripartizione progetti per natura.

| Natura | n. progetti | |
|---|------------------|---------------|
| | v.a. | % |
| Realizzazione di lavori pubblici | 536.538 | 30,54 |
| Acquisto o realizzazione di servizi | 421.909 | 23,92 |
| Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive) | 384.086 | 21,78 |
| Concessione di incentivi ad unità produttive | 319.270 | 18,10 |
| Acquisti di beni | 99.249 | 5,63 |
| Acquisto di partecipazione azionaria e conferimenti di capitale | 433 | 0,02 |
| Totale | 1.763.484 | 100,00 |

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP.

¹³ La banca dati comprende anche le informazioni relative a progetti che gli utenti hanno "revocato" o "cancellato": in questa nota si dà conto solo dei progetti "attivi" o "chiusi", trascurando quelli "cancellati" (per un totale di 17.832 progetti) o "revocati" (22.379 progetti). La possibilità per gli utenti di revocare o cancellare dei progetti spiega anche il fatto che i dati presentati in questa relazione e relativi a semestri precedenti possano essere – anche se lievemente – diversi da quelli riportati nelle relative relazioni.